



**COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**

**ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267**

**2023 – 2025**

# INDICE

<b>INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO E DEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”</b>	<b>3</b>
<hr/>	
<b>DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL’ENTE</b>	
<hr/>	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DD. 12.02.2019 AVENTE AD OGGETTO: <i>“IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D’IMPOSTA PER IL 2019”</i>	4
<hr/>	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 262 DD. 06.12.2023 AVENTE AD OGGETTO: <i>“APPROVAZIONE TARIFFA ACQUEDOTTO E FOGNATURA ANNO 2024”</i>	14
<hr/>	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 263 DD. 06.12.2023 AVENTE AD OGGETTO: <i>“APPROVAZIONE TARIFFE UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ/IN DISPONIBILITÀ E DEI PUBBLICI SERVIZI. ANNO 2024”</i>	23
<hr/>	
<b>TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA’ STRUTTURALE</b>	<b>44</b>
<hr/>	



## COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Provincia di Trento

**OGGETTO:** Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 274 dd. 28.12.2021 è stato approvato l'elenco contenente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. Tale elenco risulta costituito da: Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A., Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale, Trentino Riscossioni S.p.A., Trentino Digitale S.p.A. e Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. per le quali si riportano gli indirizzi internet in oggetto unitamente alle altre società partecipate del Comune di Mezzolombardo:

SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR) – Società compresa nel bilancio consolidato	<a href="https://www.airspa.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci">https://www.airspa.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci</a>
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) – Società compresa nel bilancio consolidato	<a href="https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci">https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci</a>
Consorzio dei Comuni Trentini	<a href="https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci2">https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci2</a>
Trentino Trasporti S.p.A.	<a href="http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/120-Bilancio_preventivo_e_consuntivo.aspx">http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/120-Bilancio_preventivo_e_consuntivo.aspx</a>
Trentino Digitale S.p.A.	<a href="https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio">https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio</a>
Trentino Riscossioni S.p.A.	<a href="http://www.trentinoriscossionispa.it">http://www.trentinoriscossionispa.it</a> – sezione società trasparente - bilanci
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige)	<a href="http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci">http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci</a>

I bilanci del Comune di Mezzolombardo sono pubblicati al seguente indirizzo:  
<https://www.comune.mezzolombardo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>.



**COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**  
Provincia di Trento

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERA N.8

DEL 12/02/2019

**ORIGINALE**

**OGGETTO:** Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di febbraio alle ore 20.00 nella sala comunale si è riunito in seduta pubblica

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Signori Consiglieri:

	Pres.	Assente ingiust.		Pres.	Assente ingiust.
1) Aldrighetti Corrado			2) Betalli Francesco		
3) Calliari Alessandro	X		4) Dalfovo Michele		
5) Devigili Francesco	X		6) Girardi Christian	X	
7) Girardi Luca	X		8) Lazzeri Renzo	X	
9) Martinatti Sara	X		10) Mazzone Paolo	X	
11) Merlo Nicola	X		12) Pellegatti Matteo	X	
13) Rossi Luigi	X		14) Somadossi Nicola	X	
15) Tait Andrea	X		16) Vedovelli Konrad	X	
17) Viola Danilo			18) Weber Liliana	X	

Assiste, il Segretario generale LUCIANO FERRARI.

Il Presidente del Consiglio CALLIARI ALESSANDRO, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

**OGGETTO:** Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO E RILEVATO CHE:**

la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Legge Finanziaria provinciale per il 2015" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute al testo della normativa stessa.

Dunque, con propria deliberazione n. 11 del 19.03.2015 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S., successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio n. 6 dd. 15.02.2016, n. 9 del 21.02.2017, n. 4 del 19.02.2018 e n. 7 di data odierna.

In riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali, con i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni 2016 - 2018, hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Le suddette aliquote possono essere modificate nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della Legge Provinciale n. 14 del 2014.

Con riferimento all'abitazione principale (limitatamente alle categorie catastali cosiddette di lusso) la disciplina fissa una detrazione di Euro 386,79.= che il Comune può aumentare fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari ad Euro 1.500,00.= che il Comune può aumentare anche fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Visto il quadro normativo di riferimento e gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 19.02.2018, ha approvato le aliquote IM.I.S. per l'anno 2018, adottando le aliquote standard stabilite dalla Provincia senza incrementare la pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi. È stata, inoltre, mantenuta l'aliquota agevolata per la fattispecie di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S. (unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado) ed è stata stabilita una nuova aliquota ridotta per la fattispecie di cui al comma 2 ter) dello stesso articolo 5 (fabbricati oggetto di locazione art. 2, comma 3 L. 431/1998), introdotto dall'01.01.2018 con la deliberazione di C.C. n. 4 del 19.02.2018, modificativa del Regolamento IM.I.S.. Quindi, le aliquote per l'anno 2018 sono state così stabilite:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	

Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Allo stato attuale della normativa, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2018 rimane invariato e consolidato anche per l'anno 2019 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti). Qualora il Comune, entro l'approvazione del bilancio di previsione 2019, non adotti alcuna deliberazione in tema di aliquote IM.I.S., conferma per il 2019 le decisioni assunte per l'anno 2018.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 di data odierna, ha apportato alcune modifiche al Regolamento IM.I.S., valide dall'01.01.2019. Una delle modifiche introdotte riguarda proprio il comma 2 bis) dell'articolo 5 "Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni", che ora prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Precedentemente la norma regolamentare prevedeva la stessa facoltà, ma limitatamente alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado.

Pur intendendo confermare le aliquote IM.I.S. adottate per l'anno 2018, la suddetta modifica regolamentare rende necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento per l'anno 2019, in quanto proprio per quanto riguarda la disposizione di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S., la misura dell'aliquota (3 per mille) deve essere stabilita alla fattispecie secondo la nuova formulazione della norma regolamentare.

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che con l'IM.I.S. il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria "D", la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato;

ATTESO che la Provincia si è impegnata ad attribuire ai Comuni le risorse a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra riferita alle abitazioni principali, nonché ad incrementare il fondo di solidarietà della finanza locale per l'importo stimato della manovra riferita alle attività produttive;

PRESO ATTO che il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento alla quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2019 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), suggerisce di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2018, fatta salva la successiva nuova definizione derivante dal Protocollo di Finanza Locale 2019, prevista nei prossimi mesi;

VALUTATI attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle base imponibili di questo Comune;

VISTO il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare:

- al comma 1, lett. a) dell'art. 5: l'assimilazione ad abitazione principale per:

*"a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.*

*L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:*

- 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso;*
- 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso."*

- al comma 2 bis) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata, comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale;

- al comma 2 ter) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della Legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter) della legge provinciale n. 14 del 2014;

si propongono di seguito le aliquote IM.I.S. a valere sul 2019 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P.	0,00%		

14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9			
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ATTESO che la riduzione dell'aliquota estesa anche ai fabbricati concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado determina un minor gettito contenuto in 10.000,00.= Euro annui, e che tale mancato introito dovrà essere compensato dal Comune di Mezzolombardo con risorse proprie;

RILEVATO che a seguito della manovra sopra indicata il gettito IM.I.S. presunto del Comune di Mezzolombardo per il 2019 ammonterà a Euro 2.320.000,00= e che tale somma è stata iscritta nel bilancio di previsione nel Titolo I dell'entrata - cap. 2;

CONSIDERATO che sotto il profilo finanziario si presenta la necessità di optare per il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza rispettivamente il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

*Firmato digitalmente: Il Responsabile del l'Ufficio Entrate - Donatella Luzzi.*

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con

L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;  
*Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Finanze - Elisabetta Brighenti;*

CONSIDERATO che il termine per deliberare eventuali modifiche tariffarie sui tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come esplicitamente previsto dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per l'anno 2002), che sostituisce il comma 16 dell'art. 52 della legge 23.12.2000, n. 388;

RICORDATO che il termine per l'approvazione del bilancio comunale per il 2019 è fissato il 31 marzo 2019, come disposto nell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 26.11.2018;

VISTO il parere del Revisore prot.n. 1716 di data 12.2.2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 19.03.2015 e successive modifiche;

CON voti favorevoli favorevoli unanimi (14), espressi per alzata di mano,

### DELIBERA

1. di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2019:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il SECONDO grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti	0,00%		

iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale			
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. di prevedere il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;
3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, secondo le modalità (unicamente telematica) entro il termine di cui all'art. 13 comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR n. 3/L 1.2.2005);
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

DL/pt

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Alessandro Calliari

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE  
Luciano Ferrari

f.to digitalmente

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA DI TRENTO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione modifiche agli artt. 4, 5 e 8 del Regolamento comunale.

=====  
**ISTRUTTORIA E PARERI**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA.**

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ENTRATE  
Donatella Luzzi  
(firmato digitalmente)

Visto: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE E FINANZE  
dott.ssa Elisabetta Brighenti  
(firmato digitalmente)

Mezzolombardo, 6 febbraio 2019

=====

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

=====

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE.**

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185, comma 1 e dell'art. 187, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2,

La Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze  
dott.ssa Elisabetta Brighenti  
(firmato digitalmente)

=====

Delibera di Consiglio Comunale n. 8 dd. 12/02/2019

---

**PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'**

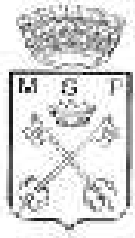
La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale dal 15-02-2019 fino al 25-02-2019 ed è **esecutiva dal 26-02-2019** ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Luciano Ferrari

f.to digitalmente



**COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**  
Provincia di Trento

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Nr. 262**

*ORIGINALE*

OGGETTO: Approvazione tariffa acquedotto e fognatura anno 2024.

Il giorno 06/12/2023 alle ore 9,00

in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita modalità mista

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

composta dai signori:

<b>1) DALFOVO MICHELE</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>2) CASAGRANDE SUSANNA</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>3) KAISERMANN ALESSIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>4) MARTINATTI SARA</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>5) MERLO NICOLA</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>6) PELLEGGATI MATTEO</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Assiste il Segretario Debora Sartori.

Il Vicesindaco Michele Dalfovo, e il segretario Generale, attestano che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto dell'art. 51 bis del Codice degli Enti Locali e del Disciplinare per lo svolgimento delle sedute della Giunta comunale approvato con deliberazione n. 1 del 03.01.2023.

Il Vicesindaco, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Approvazione tariffa acquedotto e fognatura anno 2024.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- 1) servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- 2) servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- 3) servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR S.p.A., mentre la terza (depurazione) è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento tramite struttura appositamente incaricata dalla gestione (Agenzia per la Depurazione). In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Allo scopo di riunire in un unico provvedimento le diverse disposizioni che si sono succedute nel tempo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2437 dd. 9 novembre 2007 è stato approvato il "testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" che trovano applicazione a partire dalla determinazione della tariffa a valere per il 2008.

La tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e l'economicità di gestione sono i principi che informano il modello tariffario. Dunque, le tariffe devono essere calcolate, di anno in anno, in modo tale da perseguire il tendenziale pareggio tra costi e ricavi sulla base dei costi e ricavi previsti per l'esercizio successivo. La condizione necessaria ed obbligatoria per l'applicazione della tariffa è rappresentata dalla puntuale misurazione dei consumi di ciascun utente. Annualmente deve essere redatto il piano dei costi e dei ricavi, cioè un conto economico, su base triennale, nel quale risultino i costi ed i ricavi previsti; i costi sono divisi in fissi (che non variano al variare della quantità di acqua fornita) e variabili. E' obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la prima corrisponde ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi per il numero degli utenti; è ammessa una differenziazione tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. In ogni caso l'incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali non può superare il 45%.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed è strutturata in scaglioni al fine di salvaguardare il principio della tutela della risorsa idrica andando a colpire con maggiori costi i consumi più elevati. Per ciascuna categoria d'uso è previsto un consumo base, cui si applica la "tariffa base unificata" ed almeno uno scaglione di consumo superiore cui si applica una "tariffa maggiorata"; per il consumo domestico essenziale è prevista una "tariffa agevolata" inferiore alla tariffa base. Tali criteri non trovano applicazione per le fontane pubbliche e le bocche antincendio, mentre è previsto un particolare regime agevolato per l'uso abbeveramento bestiame.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2436 dd. 9 novembre 2007 è stato inoltre approvato "il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio  
Deliberazione Giunta Comunale n. 262 del 06/12/2023 Prop. n. 9298 pag. 2  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

pubblico di fognatura" che trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008; la tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi, l'economicità di gestione, la salvaguardia dell'ambiente dagli inquinamenti sono i principi che informano tale modello tariffario.

Il presupposto per l'applicazione della tariffa fognatura è rappresentato dall'allacciamento alla pubblica fognatura delle acque nere e/o miste. Con riferimento agli utenti civili si presume che l'acqua scaricata sia pari al 100% dell'acqua approvvigionata, l'acqua scaricata dagli utenti produttivi è dichiarata annualmente dagli stessi.

Anche per la determinazione delle tariffe di fognatura è necessaria la redazione del piano dei costi e dei ricavi; i costi sono distinti in fissi (che non variano cioè al variare della quantità di acqua scaricata) e variabili. A partire dall'esercizio 2007 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la quota fissa per gli utenti produttivi (F) è costituita da un importo fisso annuo, scelto tra un minimo ed un massimo prestabiliti dalla P.A.T., in funzione dell'entità dello scarico. Con riferimento agli utenti civili, corrisponde invece ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi (al netto dei ricavi previsti per l'applicazione della tariffa "F" agli utenti produttivi) per il numero degli utenti. In ogni caso i costi fissi ammessi non possono superare il 35% dei costi totali.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed il principio di tutela della risorsa idrica. Viene calcolata dividendo il totale dei costi variabili per i metri cubi previsti di acqua scaricata. E' ammessa una maggiorazione della quota variabile a carico degli utenti produttivi.

A decorrere dall'01.01.2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Lavis e Terre d'Adige).

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR Spa ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati nei Comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 anche al fine di lasciar sedimentare gli effetti dell'adeguamento delle quote fisse e valutarne le conseguenze economiche;
- negli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017;
- nell'anno 2023 le tariffe sono state incrementate considerato l'aumento dei costi dei materiali, dei lavori delle imprese esterne e dell'energia.

Gli ambiti tariffari (aree geografiche dove si applicano le stesse tariffe) gestiti da AIR S.p.A. sono i seguenti:

Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all'Adige;

Comune di Lavis;

Comune di Roverè della Luna;

Comune di Terre d'Adige.

Con nota prot. 12150 del 6.12.2023, l'Azienda Intercomunale Rotaliana ha inviato al Comune la proposta tariffe acquedotto e fognatura anno 2024 in base al Conto economico (consuntivo 2022 - Preconsuntivo 2023 e Previsionale 2024). L'intera documentazione viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Si riassumono di seguito i criteri adottati da A.I.R. per la valutazione degli adeguamenti dei sistemi tariffari dei servizi acquedotto e fognatura per l'anno 2024.

Per la redazione del piano dei costi e dei ricavi per la determinazione delle tariffe acquedotto 2024 sono stati presi in esame tre anni di gestione e precisamente il consuntivo anno 2022, il preconsuntivo anno 2023 e il previsionale anno 2024.

Nell'anno 2023 si sono registrate una riduzione delle spese per energia elettrica, un incremento dei costi per le "ditte esterne" e una diminuzione dei costi per il personale operativo.

Rispetto alla previsione dei costi per l'elaborazione della tariffa acquedotto 2023, stimati in Euro 743.463,00.=, il preconsuntivo registra un aumento dei costi ad Euro 769.660,00.=, che i ricavi stimati in Euro 747.665,00.= coprono per il 97,14%. Lo scostamento dei costi a preconsuntivo rispetto ai costi previsionali deriva sostanzialmente dall'incremento dei costi per le "ditte esterne", dovuto all'aumento degli interventi effettuati e dall'aggiornamento dei costi sostenuti dalle imprese calcolati come disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 del 16 settembre 2022.

La previsione dei costi per l'esercizio 2024 è stata calcolata a partire dal preconsuntivo 2023, analizzando ed aumentando, rispetto al preconsuntivo 2023, le voci che compongono il conto economico per ciascun ambito. Per quel che riguarda i ricavi, non essendo ancora certo il dato dei consumi 2023 e neanche quello dei ricavi extratariffari, le tariffe proposte sono calcolate, in coerenza alle norme, su dati stimati.

La previsione per l'esercizio 2024, dunque, prevede un aumento dei costi rispetto al preconsuntivo 2023 di Euro 12.494,00.= (+1,624%), e determina in Euro 782.154,00.= il costo del servizio acquedotto per l'anno 2024.

Il bilancio previsionale 2024 evidenzia un aumento dei costi variabili, rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2023, del 7,07% ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria, risultante dalla tabella di calcolo predisposta dalla Provincia, per l'anno 2024 le componenti fisse (€/cliente) rimangono le stesse dell'anno 2023, e quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa base, di circa il 2,22% rispetto all'anno precedente. Gli aumenti tariffari interessano non solo la tariffa base, ma necessariamente anche gli altri scaglioni, come meglio indicato nella tabella A) allegata al presente provvedimento.

Anche per quanto concerne la redazione del piano dei costi e dei ricavi per la determinazione delle tariffe fognatura 2024 sono stati presi in esame tre anni di gestione e precisamente il consuntivo anno 2022, il preconsuntivo anno 2023 e il previsionale anno 2024.

L'esercizio 2023, rispetto alla previsione dei costi per l'elaborazione della tariffa fognatura 2023, stimati in Euro 310.621,00.=, il preconsuntivo registra un calo dei costi ad Euro 305.427,00.=, che i ricavi stimati in Euro 296.439,00.= coprono per il 97,06%. Lo scostamento dei costi a preconsuntivo rispetto ai costi previsionali è sostanzialmente dovuto al calo del prezzo della materia energia, delle materie prime a seguito di una diminuzione delle quantità di materiale utilizzato e delle "ditte esterne" per i minori interventi eseguiti.

La previsione per l'esercizio 2024 fa registrare un lieve aumento dei costi rispetto all'annualità 2022, certificati in Euro 325.516,00.=. Rispetto al costo preconsuntivo del 2023, si prevede invece

un aumento cautelativo dei costi complessivi per Euro 28.671,00.= (+9,39%) tenuto conto prevalentemente dell'aumento dei costi per ammortamenti beni propri, dei costi di energia elettrica, dei costi per esercizio reflui e dei costi per i servizi comuni.

La previsione per l'esercizio 2024, dunque, è determinata in Euro 334.098,00.= il costo del servizio acquedotto per l'anno 2024.

Il bilancio previsionale 2024 evidenzia un aumento de costi variabili, rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2023 del 11,58 % ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2024 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2023 e che quelle variabili (€/mc.) aumentino, con riferimento alla tariffa utenti civili di circa il 19,36% rispetto all'anno precedente mentre per gli insediamenti produttivi un incremento del 19,51% come meglio indicato nella tabella B) allegata al presente provvedimento.

QUANTO SOPRA premesso e rilevato,

#### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 49 dd. 24.11.2014 di approvazione del progetto tecnico-finanziario per la gestione da parte di AIR del Servizio Idrico Integrato fra i comuni appartenenti alla Comunità di valle Rotaliana-Königsberg, nonché di affido ad AIR del servizio medesimo;

CONSIDERATO che la convenzione per la gestione associata del servizio idrico integrato è stata firmata in data 8.01.2015, rep. atti privati n. 1433;

CONSIDERATO che alla base della decisione di costituire l'azienda intercomunale tra Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige/Faedo, vi è stata la ricerca di un bacino di utenza ottimale e valutato pertanto opportuno considerare l'intera struttura dei costi e dei ricavi, senza distinguere le componenti relative a ciascun Comune, nonostante AIR tenga una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi;

VISTA ed esaminata la nota del 6.12.2023, ns. prot.12150, con la quale A.I.R. S.p.A. propone il modello tariffario relativo ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno 2024 allegato alla presente deliberazione come documento integrativo;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativo all'esercizio acqua 2024 ove sono stimati costi complessivi per Euro 782.153,00.=, suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 249.300,00.=;
- b) costi variabili: Euro 532.853,00.=;

SPECIFICATO che con riferimento alla quota fissa della tariffa acquedotto si prevede di differenziare quella collegata alle utenze produttive, utilizzando il parametro variabile pari a 2, differenziazione giustificata dall'utilizzo di contatori di calibro maggiore;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativi al servizio di fognatura per l'esercizio 2024, dai quali risultano costi complessivi pari a Euro 334.098,00.= suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 82.091,00.=;
- b) costi variabili: Euro 252.007,00.=;

PRECISATO, inoltre, che con riferimento alla quota variabile della tariffa fognatura viene approvata, a fronte di maggiori costi tecnico-amministrativi, una maggiorazione a carico degli utenti produttivi rispetto a quella degli utenti civili pari a 1,18;

RILEVATO che l'obiettivo di copertura dei costi sia del servizio acquedotto che del servizio fognatura è del 100%;

CONSIDERATO l'obbligo di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento tramite pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e ritenuto opportuno di demandare ad AIR il compito di disporre l'avviso congiuntamente per i tre comuni di bacino;

RICHIAMATE le delibere di Giunta n.16, dd.31.01.2023, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2023-2025 e n. 156, del 11.07.2023 con la quale è stato approvato il P.I.A.O relativo alle annualità 2023-2025;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTE le risultanze dell'istruttoria, contenute nell'attestazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio delle Entrate Donatella Luzzi, depositate agli atti;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, come specificato nella Parte generale del P.E.G. - Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze) - in attuazione dell'articolo 27, comma 4, dello Statuto comunale nonché del combinato disposto dagli articoli 5 (comma 1) e 6 (comma 2) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

RILEVATO che la competenza in materia di tariffe è rimandata alla Giunta comunale, trattandosi di competenza residuale non espressamente indicata nelle attribuzioni del Consiglio comunale di cui all'articolo 49 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa della medesima ai sensi dell'art. 185, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2 e dell'art. 3, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd. 21.02.2017.

*Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze, il Segretario generale - dott.ssa Debora Sartori;*

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 185, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2 e dell'art. 3, del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 dd. 21.02.2017, attestando altresì la copertura finanziaria.

*Firmato digitalmente: La Responsabile dell'ufficio Ragioneria – dott.ssa Eleonora Franzoi.*

VISTO lo Statuto comunale;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale 2022/2024 dei costi e dei ricavi relativi al servizio di acquedotto e fognatura, nonché il dettaglio dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura predisposti da AIR e allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A n. 20 pagine);
2. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2024, nella misura riportata nella tabella A allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2024, nella misura riportata nella tabella B allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di fissare la decorrenza dell'applicazione delle medesime dal 1° gennaio 2024;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige delle tariffe di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo, demandando ad A.I.R. S.p.A. gli adempimenti di conseguenza;
6. di trasmettere alla P.A.T. Servizio Autonomie Locali, per la verifica della conformità al modello di tariffazione provinciale, la documentazione giustificativa ed i valori numerici relativi alla determinazione delle tariffe;
7. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
8. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. n.23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

DL

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Michele Dalfovo

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO  
Debora Sartori

f.to digitalmente

# Gestione Servizio Idrico Integrato

---

## Conto Economico

Consuntivo 2022 - Preconsuntivo 2023 - Previsionale 2024

e

Proposta tariffe acquedotto e fognatura - Anno 2024

(Documento presentato alla Conferenza dei Sindaci in data 05/12/2023)

## Sommario

---

1	Premessa .....	3
2	Criteri generali per la determinazione delle tariffe.....	3
3	Criteri specifici adottati per la valutazione degli adeguamenti dei sistemi tariffari dei servizi acquedotto e fognatura per l'anno 2024 .....	4
4	Accadimenti intervenuti nell'anno 2023 .....	5
5	Tariffe acquedotto - Proposte anno 2024 .....	6
5.1	Criteri generali .....	6
5.2	Criteri specifici - "Ambito Comuni Storici" .....	7
5.2.1	Analisi costi preconsuntivi al 31/12/2023 .....	7
5.2.2	Analisi costi previsionali al 31/12/2024.....	7
6	Tariffe fognatura - Proposte anno 2024 .....	8
6.1	Criteri specifici - "Ambito Comuni Storici" .....	9
6.1.1	Analisi costi preconsuntivi al 31/12/2023 .....	9
6.1.2	Analisi costi previsionali al 31/12/2024.....	9
6.2	Nota sul canone depurazione.....	10
7	Conclusioni .....	10

## 1 Premessa

Quale ciclo idrico integrato si intende l'insieme dell'esercizio/trattamento della risorsa idrico-potabile distribuita all'utenza, attraverso un sistema di opere idrauliche e mediante una gestione che include n. 3 fasi principali:

- servizio acquedotto: comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura: comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione: comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte da AIR S.p.A. – SB (di seguito AIR), mentre la terza (depurazione) è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento tramite struttura appositamente incaricata della gestione (Agenzia per la Depurazione).

In base alla suddetta articolazione, la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione compete alla Provincia.

## 2 Criteri generali per la determinazione delle tariffe

Nella Provincia Autonoma di Trento i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto e alla fognatura, ai quali i Comuni devono conformare le proprie tariffe, sono disciplinati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 35 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I modelli tariffari del servizio di acquedotto e fognatura sono regolamentati dai rispettivi testi unici, approvati con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 2437 e n. 2436 del 9 novembre 2007. Il "Servizio Autonomie Locali" della Provincia Autonoma di Trento, con la Circolare n. 13 del 15 novembre 2007, ha definito l'attuazione/applicazione dei modelli tariffari.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere, AIR tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune e un'unica contabilità per l'ambito dei "Comuni Storici" (Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele a/Adige), distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili all'ambito medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Per la redazione del piano dei costi e dei ricavi presi in esame per la proposta "Tariffe 2024", così come richiesto dalla circolare n. 13/2007 della Provincia, sono stati presi in esame tre anni di gestione e precisamente il consuntivo anno 2022, il preconsuntivo anno 2023 e il previsionale anno 2024. Si evidenzia che i principi che informano i modelli tariffari, disciplinati dalla Giunta provinciale, sono: la tutela della risorsa idrica e l'economicità della gestione. Viene pertanto definito che le tariffe devono essere calcolate, **di anno in anno, in modo tale da perseguire il tendenziale pareggio tra costi e ricavi sulla base dei costi e ricavi previsti per l'esercizio successivo.**

Le tariffe relative all'acquedotto e alla fognatura sono impostate su ricavi previsionali, determinati principalmente da fattori variabili, quali i consumi degli utenti, e da costi anch'essi previsionali e non certi; pertanto, scontano conseguentemente una connaturata imprecisione, la quale può portare a scostamenti tra le previsioni di copertura e il risultato reale, motivo per il quale la Provincia definisce come obiettivo la "copertura tendenziale".

### **3 Criteri specifici adottati per la valutazione degli adeguamenti dei sistemi tariffari dei servizi acquedotto e fognatura per l'anno 2024**

A decorrere dal 01/01/2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i Comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (oggi identificabili in: Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/Adige, Roverè della Luna, Lavis e Terre d'Adige).

Si rileva che a far data 01/01/2019 i Comuni di Nave San Rocco e Zambana si sono fusi costituendo il nuovo Comune di "Terre d'Adige" mentre a far data 01/01/2020 il Comune di San Michele a/Adige si è unito al Comune di Faedo mediante incorporazione di quest'ultimo.

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato, in coerenza alle direttive ICA, con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati per tutti i Comuni, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 supportato dalle risultanze economiche;
- anche per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017;
- nel 2023 le tariffe sono state incrementate considerato l'aumento dei costi dei materiali, dei lavori delle imprese esterne e dell'energia.

Gli ambiti tariffari (aree geografiche dove si applicano le stesse tariffe) gestiti da AIR sono i seguenti:

- Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele a/Adige;
- Comune di Lavis;
- Comune di Roverè della Luna;
- Comune di Terre d'Adige.

Nel corso del biennio 2016-2017, AIR, in accordo con tutti i Comuni soci, ha realizzato l'interconnessione delle reti idriche dei Comuni di Mezzolombardo – Nave San Rocco; Zambana – Lavis; San Michele - Lavis in località Sornello e di Mezzocorona – Roverè della Luna in località Pineta (tale tratto è da ultimare).

Come deliberato dalla Conferenza dei Sindaci le reti di interconnessione, interamente autofinanziate da AIR (per un importo complessivo pari ad €. 528.367), rimarranno di proprietà della Società per tutta la durata della concessione con retrocessione gratuita ai Comuni alla scadenza della stessa. Il rimborso delle somme anticipate avverrà mediante inserimento nei bilanci annuali delle relative quote di ammortamento calcolate come valore dell'investimento diviso per gli anni di durata della concessione. Le quote di ammortamento vengono imputate nella sezione costi dei bilanci tariffari annuali dei singoli Comuni sulla base delle rispettive quote di partecipazione e verranno coperte attraverso le tariffe all'utenza.

Questi interventi ancorché importanti per ridurre i costi complessivi, nonché per migliorare l'affidabilità di approvvigionamento idrico, hanno costituito un primo passo di quella che potrà essere, se condivisa, la costituzione di un "Ambito Unico Territoriale" con l'applicazione di un'unica tariffa.

In merito a tale punto, si richiama ulteriormente come nella primavera 2019 si è tenuto un incontro tra AIR e il Servizio Autonomie Locali della PAT al fine di esaminare la possibilità di costituire una tariffa unica di ambito, dal quale è emersa la necessità preliminare di modificare e/o integrare la vigente normativa provinciale in materia di tariffe del ciclo idrico integrato. Seppur la PAT abbia condiviso le proposte avanzate da AIR e si sia dimostrata sensibile all'argomento, nonché propensa a variare l'attuale quadro normativo al fine di poter giungere a una tariffa unica di ambito, ad oggi tale quadro normativo è rimasto immutato.

A tal proposito si evidenzia che il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2024 stipulato dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento, al punto 1.3, ha stabilito che i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura saranno oggetto di valutazione - per una eventuale revisione - nel corso del 2024. Dalle interlocuzioni intercorse nel mese di ottobre 2023 tra AIR e la Provincia si è evidenziato che la nostra Società è in fase di studio di una nuova tariffa d'ambito al fine di ottenere un beneficio comune su aspetti economici, di investimento e conseguentemente un miglior grado di efficientamento impiantistico. A fronte di tale ipotesi la Provincia ha invitato AIR a presentare una proposta in tal senso.

#### 4 Accadimenti intervenuti nell'anno 2023

Il conto economico dell'anno 2022 era stato caratterizzato da un saldo negativo complessivo (acquedotto e reflui per tutti i Comuni gestiti) pari a euro 241.584, derivante dall'imprevedibile incremento dei costi per l'acquisto di energia elettrica, delle materiali e delle "ditte esterne", nonché dall'aumento dei consumi di energia derivante dall'assenza di precipitazioni.

Sulla base dell'andamento del 2022 e sulle previsioni (2023), come già evidenziato nel paragrafo precedente, erano state adeguate le tariffe 2023. Per lo stesso anno si sono registrate una riduzione delle spese per energia elettrica, un incremento dei costi per le "ditte esterne" e una diminuzione dei costi per il personale operativo, in quanto l'organico risulta mancante complessivamente di n. 2 persone per 6 mesi a seguito di dimissioni volontarie.

## 5 Tariffe acquedotto - Proposte anno 2024

### 5.1 Criteri generali per tutti gli ambiti

Nella determinazione delle tariffe di acquedotto e fognatura per l'esercizio 2024, in conformità alle previsioni normative di cui in premessa, si è tenuto conto dei seguenti elementi e modalità di calcolo:

- a) Andamento generale costi per l'esercizio 2023: per l'anno d'esercizio 2023 si sono riscontrati alcuni scostamenti, in particolare per le seguenti voci:
  - a. **energia elettrica** (- 36,89%) dovuto a un calo del prezzo d'acquisto dell'energia;
  - b. **materie prime** (+ 5,57%) a seguito di un aumento dei prezzi di mercato;
  - c. **ditte esterne** (+94,88%) dovuto in parte ad un aumento del numero di interventi effettuati ed in parte dall'aggiornamento dei costi sostenuti dalle imprese calcolati come disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1660 del 16 settembre 2022 ("Linee guida per l'uniforme applicazione dell'articolo 35, comma 4 della Legge provinciale 16 giugno 2022, n. 6 - caro materiali");
  - d. **analisi acqua** (+19,01 %) legato ad un aumento del numero delle analisi effettuato;
  - e. **costi fatturazione** (+16,54%) dettato dall'aumento dei ricavi stimati per l'anno 2023 (applicando ai consumi 2022 le tariffe 2023);
  - f. **oneri di gestione** (- 3,55%) a seguito del fisiologico calo degli ammortamenti eccedenti;
  - g. **servizi comuni** (+ 4,76%): i servizi comuni della società hanno subito un incremento di €. 12.541. Si rammenta come i costi per servizi comuni vengano imputati (come per l'anno 2023) al servizio acquedotto nella percentuale del 27% rispetto al complessivo dei costi. L'aumento dei servizi comuni è stato caratterizzato da diversi fattori, quali ad esempio l'incremento del costo dei carburanti, l'aumento dei costi per servizi informatici (a seguito degli attacchi informatici che hanno colpito le imprese del settore elettrico è stato effettuato uno studio di resistenza delle strutture informatiche presenti in azienda, che ha comportato un adeguamento dei sistemi), aumento dei costi degli impiegati addebitati ai servizi comuni (quali ad esempio PNRR, varianti progetti);
- b) Proiezione costi 2024: i costi complessivi 2024 sono stati calcolati a partire dal preconsuntivo 2023 analizzando ed aumentando, rispetto al preconsuntivo 2023, le voci che compongono il conto economico per ciascun ambito;
- c) Ricavi non prevedibili: in fase di costruzione delle tariffe 2024 i consumi relativi all'anno 2023 non possono ancora essere definiti certi come non lo sono neanche i ricavi extratariffari. Ne consegue che le tariffe proposte sono calcolate, in coerenza alle norme, su dati stimati; si è poi opportunamente analizzato l'andamento storico dei ricavi.

## 5.2 Criteri specifici - “Ambito Comuni Storici”

### 5.2.1 Analisi costi preconsuntivi al 31/12/2023

Globalmente per il servizio acquedotto nell’Ambito dei Comuni Storici (Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele a/A) si prevede un aumento dei costi per l’esercizio 2023 rispetto a quello precedente per circa 66.318 (+9,43 %).

Nonostante la diminuzione del costo dell’energia elettrica, si rileva nel 2023 un leggero incremento dei costi di pompaggio dovuti all’incremento dei consumi di energia per un maggior utilizzo dei pozzi. Per quanto riguarda il costo per l’acquisto di materiali di magazzino e consumo si stima un aumento di circa €. 14.752 (+ 34,12%) legato principalmente all’incremento del materiale idraulico. In merito ai costi per servizi si prevede un incremento per €. 37.014 (+ 31,22%), in particolar modo dovuto all’aumento dei costi delle ditte esterne per le manutenzioni determinato dal numero di interventi effettuati e dall’aggiornamento dei prezzi, come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1660/2022.

Il costo complessivo del personale rileva un lieve decremento dovuto alla diminuzione del numero dei dipendenti operativi nel reparto idraulico, situazione provvisoria sottorganico.

A fronte di ricavi stimati per €. 747.665 e costi per €. 769.660 si determina un grado complessivo di copertura pari al 97,14% con un saldo negativo di €. 21.995.

### 5.2.2 Analisi costi previsionali al 31/12/2024

Le previsioni per l’esercizio 2024 prevedono un aumento dei costi rispetto al 2023 di €. 12.494 (+ 1,62%).

Il bilancio previsionale 2024 evidenzia un aumento dei costi variabili, rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2023, del 7,07% ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria, risultante dalla tabella di calcolo predisposta dalla Provincia, **per l’anno 2024 le componenti fisse (€/cliente) rimangono le stesse dell’anno 2023 e quelle variabili (€/mc) aumentano, con riferimento alla tariffa base, di circa il 2,22% rispetto all’anno precedente.** Nell’allegato “*Variazione costi all’utenza anni 2023/2024*” sono evidenziate le variazioni che potranno intervenire in bolletta per le diverse categorie di consumo.

Va tenuto conto inoltre che per l’anno 2024 le previsioni di Nomisma Energia per il 2024 prevedono un incremento dei costi energetici tra il 7% e il 10%.

Gli aumenti tariffari hanno interessato non solo la tariffa base, calcolata applicando il modello di calcolo fornito dalla Provincia, ma necessariamente anche gli altri scaglioni come indicato dalla tabella di seguito riportata:

Categorie d'uso	scaglioni	Anno 2023	Anno 2024	Differenze
		Euro/mc	Euro/mc	Euro/mc
<b>Tariffa usi domestici</b>				
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,090	0,110	0,020
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,575	0,670	0,095
<b>Tariffa usi non domestici</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,575	0,670	0,095
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,610	0,710	0,100
<b>Tariffa usi utenze comunali</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,575	0,670	0,095
<b>Tariffa usi industriali</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,575	0,670	0,095
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,880	0,880	0,000
<b>Tariffa uso innaffiamento orti privati<sup>1</sup></b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,200	1,400	0,200
<b>Tariffa abbeveramento animali<sup>1</sup></b>				
Tariffa	tutti i consumi	0,180	0,184	0,004

Figura 1 - Proposta tariffe acquedotto ambito Comuni Storici

## 6 Tariffe fognatura - Proposte anno 2024

### 6.1 Criteri generali per tutti gli ambiti

Per quanto concerne la gestione del servizio fognatura complessivamente, per tutti i Comuni gestiti, si registra un aumento dei costi rispetto all'annualità 2022; nel dettaglio si analizzano le seguenti voci:

- a) Diminuzione dei costi per l'esercizio 2023: per l'anno d'esercizio si elencano le principali voci che concorrono alla formazione del conto economico:
- **energia elettrica** (- 24,41%) dovuti ad un calo del prezzo della materia energia;
  - **materie prime** (-74,02%) a seguito di una diminuzione delle quantità di materiale utilizzato;
  - **ditte esterne** (-23,95%) dovuto a minori interventi eseguiti da ditte esterne;
  - **costi fatturazione** (+16,45%) dettato dall'aumento dei ricavi stimati per l'anno 2023 (applicando ai consumi 2022 le tariffe 2023).

- b) Proiezione costi 2024: anche per il servizio fognatura i costi 2024 sono stati calcolati prendendo come base il preconsuntivo al 31/12/2023 ed aumentando le voci di costo presunte; globalmente si prevede un aumento del 11,51% per una variazione di + €. 65.591.

## 6.2 Criteri specifici – “Ambito Comuni Storici”

### 6.2.1 Analisi costi preconsuntivi al 31/12/2023

Per il servizio fognatura nell’ambito dei Comuni Storici (Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele a/A) complessivamente i costi si attestano in linea con l’esercizio 2022.

Si prevedono una diminuzione dei consumi di energia elettrica per le stazioni di pompaggio reflui per €. 8.277 (- 24,34%) e dei materiali di consumo per euro 8.950 (-88,59%) rispetto al 2022.

A fronte di ricavi stimati per €. 296.439 e costi per €. 305.427 si determina un grado complessivo di copertura pari al 97,06% con un saldo negativo di €. 8.988.

### 6.2.2 Analisi costi previsionali al 31/12/2024

Per l’annualità 2024 si prevede un aumento cautelativo dei costi complessivi per €. 28.671 (+ 9,39%) dovuti prevalentemente i seguenti fattori:

- aumento dei costi per ammortamenti beni propri per € 2.797 (+11,82%);
- aumento dei costi di energia elettrica per €. 1.544 (+6,00%);
- aumento dei costi per esercizio reflui per €. 6.319 (+5,97%);
- aumento dei costi per servizi comuni per €. 1.249 (+4,56%).

Il bilancio previsionale 2024 evidenzia un aumento dei costi variabili, rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2023, del 11,58% ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria **per l’anno 2024 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell’anno 2023 e che quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa utenti civili di circa il 19,36% rispetto all’anno precedente mentre per gli insediamenti produttivi un incremento del 19,51% come da tabella sotto riportata:**

QUOTA VARIABILE	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,1570	0,1874	0,0304
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,1850	0,2211	0,0361

Figura 2 - Proposta tariffe fognatura ambito Comuni Storici

### 6.3 Nota sul canone depurazione

Il costo complessivo del servizio idrico a carico del cittadino comprende anche il canone di depurazione la cui tariffa viene fissata dalla Provincia Autonoma: per il 2024 la Giunta Provinciale non ha ancora provveduto a fissare detto canone che per il 2023 era di €. 0,81 al mc (deliberazione della Giunta provinciale n. 176 del 10 febbraio 2023).

## 7 Conclusioni

Preme evidenziare che eventuali investimenti sugli impianti del sistema idrico integrato portano ad una riduzione delle perdite di rete e pertanto al risparmio economico e al rispetto ambientale.

Come illustrato nei paragrafi precedenti la Società ha predisposto, secondo i modelli tariffari disciplinati dalla Giunta provinciale, un piano triennale dei costi e dei ricavi (esercizio 2022 consuntivo, esercizio 2023 preconsuntivo, esercizio 2024 previsionale), elaborato in base al principio contabile della competenza economica.

Come per gli anni precedenti si allega la documentazione prescritta dalla circolare 13/2007 del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento e precisamente:

- Conti economici acqua: consuntivo 2022, preconsuntivo 2023 e previsionale 2024;
- Tabella A) "Tariffe servizio acquedotto";
- Foglio di calcolo di supporto tariffe servizio acquedotto esercizio 2023;
- Previsione ricavi acqua 2024;
- Conti economici fognatura: consuntivo 2022, preconsuntivo 2023 e previsionale 2024;
- Tabella B) "Tariffe servizio fognatura"
- Foglio di calcolo di supporto tariffe servizio fognatura esercizio 2024;
- Previsione ricavi fognatura 2024;
- Variazione costi all'utenza anni 2023/2024.

Il Consiglio di Amministrazione di AIR S.p.A. – Società Benefit nella seduta del 05/12/2023 ha preso atto delle tariffe del servizio idrico integrato proposte per l'anno 2024 e illustrate ai Sindaci dei Comuni affidatari del servizio idrico integrato in sede di Conferenza ICA del 05/12/2023.

Mezzolombardo 06.12.2023

Devis Paternoster  
Direttore Generale  
di AIR S.p.A. – Società Benefit

	<b>RICAVI</b>			<b>COSTI</b>			
	Cons.2022	Prec.2023	Prev.2024	Cons.2022	Prec.2023	Prev.2024	
<b>a) Ricavi tariffari</b>	<b>591.546</b>	<b>635.286</b>	<b>683.972</b>	<b>Materie prime</b>	<b>58.624</b>	<b>75.575</b>	<b>78.394</b>
Ricavi tariffa fissa	253.563	255.483	249.300	Cons.energia (soll.pozzi)	15.394	17.593	18.297
Ricavi tariffa variabile	337.983	379.803	434.672	Materiali magazzino e consumo	43.230	57.982	60.097
<b>b) Ricavi diversi e tariffe speciali</b>	<b>92.984</b>	<b>112.380</b>	<b>98.182</b>	<b>Servizi</b>	<b>118.557</b>	<b>155.571</b>	<b>182.221</b>
<b>Ricavi da tariffe speciali</b>	<b>1.920</b>	<b>1.920</b>	<b>1.920</b>	Lavori ditte esterne/Manutenzioni	61.091	92.080	105.393
Usi fontane pubbliche	1.920	1.920	1.920	Servizi generali	17.374	16.207	19.252
Forfait				Analisi acqua	10.418	15.215	19.779
<b>Ricavi prestazioni</b>	<b>35.283</b>	<b>57.073</b>	<b>51.487</b>	Costi fatturazione DE	29.673	31.860	37.595
Contributi allacciamento	35.283	57.073	51.487	Prestazioni professionali	0	209	202
Quota parte contr.all.				<b>Godimento beni terzi</b>	<b>3.808</b>	<b>7.237</b>	<b>7.527</b>
Ricavi servizi ad utenti				Canoni concessioni	3.672	5.976	6.215
<b>Incrementi immobiliz.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Canoni attraversamento	135	1.261	1.312
Costo lavoro				<b>Personale</b>	<b>162.224</b>	<b>155.399</b>	<b>146.278</b>
Materie prime				<b>Ammortamenti</b>	<b>190.975</b>	<b>194.661</b>	<b>193.772</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>55.780</b>	<b>53.387</b>	<b>44.775</b>	Beni propri	76.278	79.964	79.074
Lavori diversi utenti acqua	2.282	1.770	449	Beni terzi (canone concess.)	114.698	114.698	114.698
Ricavi man.straordinaria				<b>Oneri di gestione</b>	<b>63.772</b>	<b>61.407</b>	<b>57.490</b>
Risconti oneri urbanizzaz.	53.498	51.617	44.326	Imposte e tasse varie	0	0	0
<b>Proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Tosap- Cosap	15.524	15.732	16.303
Interessi attivi				Oneri diversi	501	649	627
Dividendi				Ammortamenti eccedenti	47.746	45.027	40.560
<b>Proventi straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Variazione rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
				<b>Oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
				Int.passivi mutui acqua			
				<b>Oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
				Sopravvenienze passive			
				<b>Servizi comuni</b>	<b>105.382</b>	<b>119.810</b>	<b>116.472</b>
				Costi per servizi comuni	105.382	119.810	116.472
<b>Totale ricavi</b>	<b>684.530</b>	<b>747.665</b>	<b>782.153</b>	<b>Totale costi</b>	<b>703.342</b>	<b>769.660</b>	<b>782.153</b>

Grado complessivo di copertura

97,33% 97,14% 100,00%

**COMUNI DI  
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

**TABELLA A)**

**Tariffe servizio acquedotto dal 01/01/2024**

Categorie d'uso	scaglioni	Anno 2023	Anno 2024	Differenze
		Euro/mc	Euro/mc	Euro/mc
<b>Tariffa usi domestici</b>				
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,090	0,110	0,020
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,575	0,670	0,095
<b>Tariffa usi non domestici</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,575	0,670	0,095
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,610	0,710	0,100
<b>Tariffa usi utenze comunali</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,575	0,670	0,095
<b>Tariffa usi industriali</b>				
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,575	0,670	0,095
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,880	0,880	0,000
<b>Tariffa uso innaffiamento orti privati<sup>1</sup></b>				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,360	0,368	0,008
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,200	1,400	0,200
<b>Tariffa abbeveramento animali<sup>1</sup></b>				
Tariffa	tutti i consumi	0,180	0,184	0,004
		Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
<b>Quota fissa utenze domestiche</b>		<b>25,00</b>	<b>25,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Quota fissa utenze non domestiche</b>		<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Quota fissa utenze abbeveramento animali</b>		<b>12,50</b>	<b>12,50</b>	<b>0,00</b>
<b>Tariffa uso fontane pubbliche<sup>2</sup></b>		<b>120,00</b>	<b>120,00</b>	<b>0,00</b>

<sup>1</sup>\_tariffe esenti da canoni fognatura e depurazione

<sup>2</sup>\_tariffa determinata secondo i criteri di cui alla Circ. PAT n° 13 del 15/11/2007

**COMUNI DI**  
**MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**



SERVIZIO ACQUEDOTTO

COSTI PREVISTI PER L' ESERCIZIO 2024	
COSTI FISSI	€.
Ammortamenti beni propri	193.772
Analisi acqua	19.779
Personale costi fissi	35.749
<b>TOTALE COSTI FISSI (Cf)</b>	<b>249.300</b>
<b>COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)</b>	<b>249.300</b>
COSTI VARIABILI	
Consumo energia elettrica (pompaggio)	18.297
Materiali di consumo	60.097
Lavori ditte esterne e manutenzioni	105.393
Servizi generali	19.252
Costo fatturazione bollette	37.595
Godimento beni terzi	7.527
Personale	110.529
Oneri diversi di gestione	57.490
Costi comuni aziendali	116.472
Prestazioni professionali	202
<b>TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)</b>	<b>532.853</b>
<b>TOTALE COSTI (C)</b>	<b>782.153</b>

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA ( $C_{fa} \leq 45\%C$ ) **Valore di Cf ammissibile**

automatico

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	8.758	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (Nd):	7.541	obbligatorio
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (Nau)=	1.217	automatico
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI (Na - NB: è una componente di Nau):	2	obbligatorio
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):		facoltativo
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):		facoltativo
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	1.215	automatico

nota \*: questi dati devono essere inseriti **solo nel caso in cui si vogliono differenziare le quote fisse** tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)		
**PESO UTENTI CATEGORIA A:		facoltativo
**PESO UTENTI CATEGORIA B:		facoltativo
<b>PESO UTENTI NON DOMESTICI</b>	<b>2,00</b>	<b>obbligatorio</b>

nota \*: se  $p = 1$ , la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se  $P = 2, 3$  o  $4$ , la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota \*\*: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliono differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA		
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI ( $Q_f$ ) =	<b>25,00</b>	automatico
QUOTA FISSA ALLEVATORI ( $Q_{fa}$ ) =	<b>12,50</b>	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	-	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	-	automatico
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	<b>50,00</b>	automatico

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE ( $C_{fe}$ ) - automatico

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE ( $M_c$ ):	<b>1.181.317</b>	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI ( $M_{Ca}$ - componente di $M_c$ ):	<b>672</b>	obbligatorio
INSERIRE RICAVI DIVERSI ( $R_d$ ) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI ( $R_{ts}$ )	<b>98.182</b>	obbligatorio

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ( $T_{bu}$ ) = **0,368** automatico

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI ( $T_{bu_a}$ ) = **0,184** automatico

**PREVISIONE RICAVI ACQUA 2024 (MEZZOLOMBARDO,MEZZOCORONA,SAN MICHELE)**

					25,00	0,110
						0,368
						0,670
<b>USI DOMESTICI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	2.918	560.138	72.950	61.615	134.565
96	144	2.274	124.127	56.850	45.679	102.529
144	oltre	2.349	134.987	58.725	90.441	149.166
		7.541	819.252	188.525	197.735,21	<b>386.260</b>
					50,00	0,368
						0,670
						0,710
<b>USI NON DOMESTICI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	561	67.306	28.050	24.768	52.818
96	144	103	17.560	5.150	11.765	16.915
144	oltre	359	218.337	17.950	155.020	172.970
		1.023	303.203	51.150	191.554	<b>242.704</b>
					50,00	0,368
						0,670
						0,670
<b>USI UTENZE COMUNALI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	51	7.254	2.550,00	2.669	5.219
96	oltre	72	33.977	3.600,00	22.765	26.365
		123	41.231	6.150,00	25.434,06	<b>31.584</b>
					50,00	0,368
						0,500
						1,030
<b>USI INDUSTRIALI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	5.000	-	-	-	-	-
5.000	15.000	-	-	-	-	-
10.000	oltre	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
					50,00	0,368
						1,400
<b>USO INNAFFIAMENTO ORTI E GIARDINI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	36	3.796	1.800,00	1.397	3.197
96	oltre	33	13.163	1.650,00	18.428	20.078
		69	16.959	3.450,00	19.825,13	<b>23.275</b>
					12,50	0,184
<b>ABBEVERAMENTO ANIMALI</b>						
Sc. min (m <sup>3</sup> )	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
<b>UNICO</b>	<b>UNICO</b>	2	672	25,00	124	149
		2	672	25,00	123,65	<b>149</b>
<b>TOTALE RICAVI TARIFFARI</b>						
		8.758	1.181.317	249.300	434.672	<b>683.972</b>
<b>RICAVI DIVERSI E TARIFFE SPECIALI (€)</b>						
		16				<b>98.182</b>
<b>RICAVI TOTALI (€)</b>						
		8.774				<b>782.153</b>

ESERCIZIO 2024 - BILANCIO PREVISIONALE FOGNATURA

	<b>RICAVI</b>				<b>COSTI</b>		
	Cons.2022	Prec.2022	Prev.2024		Cons.2022	Prec.2023	Prev.2024
<b>a) Ricavi tariffari</b>	<b>241.758</b>	<b>292.458</b>	<b>334.098</b>	<b>Materie prime</b>	<b>44.106</b>	<b>26.880</b>	<b>28.470</b>
Ricavi tariffa fissa	64.197	64.197	64.485	Cons.energia (soll.pozzi)	34.004	25.727	27.271
Ricavi tariffa variabile	125.206	163.812	195.531	Materiali consumo	10.102	1.153	1.199
Ricavi utenti produttivi	52.355	64.450	74.083				
<b>b) Ricavi diversi</b>	<b>3.624</b>	<b>3.981</b>	<b>0</b>	<b>Servizi</b>	<b>139.637</b>	<b>135.920</b>	<b>145.766</b>
				Lavori ditte esterne/Manutenzioni	16.909	14.067	14.904
				Servizi generali	2.231	1.451	1.509
				Esercizio reflui	108.262	105.780	112.098
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Costi fatturazione D.E.	12.088	14.623	17.255
				Prestazioni professionali	146	0	0
				<b>Godimento beni terzi</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>59</b>
<b>Ricavi prestazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	Canoni concessioni/attravers.	56	56	59
Contributi allacciamento							
Ricavi man. straordinaria				<b>Personale</b>	<b>68.884</b>	<b>68.446</b>	<b>81.605</b>
				<b>Ammortamenti</b>	<b>45.422</b>	<b>46.039</b>	<b>48.836</b>
				Beni propri	20.244	20.862	23.659
				Beni terzi (canone concess.)	25.178	25.178	25.178
<b>Incrementi immobiliz.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
Costo lavoro				<b>Oneri di gestione</b>	<b>707</b>	<b>707</b>	<b>735</b>
Materie prime				Imposte e tasse varie	0	0	0
				ICI e Tosap	645	645	671
				Oneri diversi	61	61	64
				<b>Variazione rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.624</b>	<b>3.981</b>	<b>0</b>				
Lavori diversi utenti				<b>Oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri ricavi	3.624	3.981		Int.passivi mutui acqua			
				<b>Oneri straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
				Sopravvenienze passive			
<b>Proventi finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
Interessi attivi				<b>Servizi comuni</b>	<b>26.705</b>	<b>27.379</b>	<b>28.628</b>
Dividendi				Costi per servizi comuni	26.705	27.379	28.628
<b>Proventi straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
<b>Totale ricavi</b>	<b>245.383</b>	<b>296.439</b>	<b>334.098</b>	<b>Totale costi</b>	<b>325.516</b>	<b>305.427</b>	<b>334.098</b>

Grado complessivo di copertura

75,38% 97,06% 100,00%

**COMUNI DI  
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

**TABELLA B)**

**Tariffe servizio fognatura dal 01/01/2024**

	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Differenze</b>
<i>QUOTA FISSA</i>	Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	<b>7,50</b>	<b>7,50</b>	<b>0,00</b>
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI			
Coefficiente " F "entità dello scarico			
V minore o uguale a 250 mc/annuo	<b>87,80</b>	<b>87,80</b>	<b>0,00</b>
251 - 500	<b>103,29</b>	<b>103,29</b>	<b>0,00</b>
501 - 1.000	<b>180,76</b>	<b>180,76</b>	<b>0,00</b>
1.001 - 2.000	<b>258,23</b>	<b>258,23</b>	<b>0,00</b>
2.001 - 3.000	<b>387,34</b>	<b>387,34</b>	<b>0,00</b>
3.001 - 5.000	<b>516,46</b>	<b>516,46</b>	<b>0,00</b>
5.001 - 7.500	<b>774,69</b>	<b>774,69</b>	<b>0,00</b>
7.501 - 10.000	<b>1.032,91</b>	<b>1.032,91</b>	<b>0,00</b>
10.001 - 20.000	<b>1.420,26</b>	<b>1.420,26</b>	<b>0,00</b>
20.001 - 50.000	<b>2.065,83</b>	<b>2.065,83</b>	<b>0,00</b>
V maggiore di 50.000 mc/anno	<b>2.840,51</b>	<b>2.840,51</b>	<b>0,00</b>
<i>QUOTA VARIABILE</i>	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	<b>0,1570</b>	<b>0,1874</b>	<b>0,0304</b>
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	<b>0,1850</b>	<b>0,2211</b>	<b>0,0361</b>



**INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE**

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	1.298.821	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	255.434	obbligatorio
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	1.043.387	automatico

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE:	-	obbligatorio
--	---	--------------

<b>CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE - IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE <math>f = Q_v</math></b>		
$f = Q_v =$	0,1940	automatico

<b>CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE - IPOTESI TARIFFA PER UTENZE PRODUTTIVE MAGGIORATA <math>f &gt; Q_v</math></b>		
INSERIRE IL VALORE DELLA MAGGIORAZIONE $\alpha$ ( $\alpha > 1$ ) *	1,1800	obbligatorio
QUOTA VARIABILE UTENTI CIVILI ( $Q_v$ ):	0,1874	automatico
QUOTA VARIABILE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ( $f$ ) =	0,2211	automatico

nota\*: il parametro  $\alpha$  indica la misura della maggiorazione di  $f$  rispetto a  $Q_v$  data l'equazione  $f = \alpha Q_v$ .  
Ad es. un valore di  $\alpha$  pari a 1,2 determina una maggiorazione del 20% di  $f$  rispetto a  $Q_v$ .

PREVISIONE RICAVI FOGNATURA 2024 (MEZZOLOMBARDO,MEZZOCORONA,SAN MICHELE)

				qf (€/utente)	qv (€/mc)	
				7,50	0,1874	
UTENTI CIVILI						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	3.974	452.185	29.805	84.739	114.544	
Mezzocorona	2.713	361.595	20.348	67.763	88.110	
San Michele	1.911	229.607	14.333	43.028	57.361	
Faedo	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>8.598</b>	<b>1.043.387</b>	<b>64.485</b>	<b>195.530,73</b>	<b>260.016</b>	

							qv (€/mc)
							0,2211
UTENTI PRODUTTIVI (Mezzolombardo)							
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
0-250	87,80	13	1.696	1.141	375	1.516	
251-500	103,29	8	2.412	826	533	1.360	
501-1000	180,76	4	2.644	723	585	1.308	
1001-2000	258,23	3	3.601	775	796	1.571	
2001-3000	387,34	-	-	-	-	-	
3001-5000	516,46	1	3.815	516	844	1.360	
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-	
7501-10000	1.032,91	-	-	-	-	-	
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-	
20001-50000	2.065,83	-	-	-	-	-	
50001-oltre	2.840,51	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>		<b>29</b>	<b>14.168</b>	<b>3.981,91</b>	<b>3.132,55</b>	<b>7.114</b>	

UTENTI PRODUTTIVI (Mezzocorona)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	7	831	615	184	798
251-500	103,29	5	1.543	516	341	858
501-1000	180,76	5	3.452	904	763	1.667
1001-2000	258,23	3	4.164	775	921	1.695
2001-3000	387,34	1	2.047	387	453	840
3001-5000	516,46	3	11.418	1.549	2.525	4.074
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-
7501-10000	1.032,91	-	-	-	-	-
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	2	50.051	4.132	11.066	15.198
50001-oltre	2.840,51	1	157.837	2.841	34.898	37.738
<b>Totale</b>		<b>27</b>	<b>231.343</b>	<b>11.718,43</b>	<b>51.149,94</b>	<b>62.868</b>

UTENTI PRODUTTIVI (San Michele)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	7	155	615	34	649
251-500	103,29	-	-	-	-	-
501-1000	180,76	-	-	-	-	-
1001-2000	258,23	1	1.968	258	435	693
2001-3000	387,34	-	-	-	-	-
3001-5000	516,46	-	-	-	-	-
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-
7501-10000	1.032,91	1	7.800	1.033	1.725	2.757
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	-	-	-	-	-
50001-oltre	2.840,51	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>9</b>	<b>9.923</b>	<b>1.905,74</b>	<b>2.193,97</b>	<b>4.100</b>

TOTALE UTENTI PRODUTTIVI (AIR)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	27	2.682	2.371	593	2.964
251-500	103,29	13	3.955	1.343	874	2.217
501-1000	180,76	9	6.096	1.627	1.348	2.975
1001-2000	258,23	7	9.733	1.808	2.152	3.960
2001-3000	387,34	1	2.047	387	453	840
3001-5000	516,46	4	15.233	2.066	3.368	5.434
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-
7501-10000	1.032,91	1	7.800	1.033	1.725	2.757
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	2	50.051	4.132	11.066	15.198
50001-oltre	2.840,51	1	157.837	2.841	34.898	37.738
<b>Totale</b>		<b>65</b>	<b>255.434</b>	<b>17.606</b>	<b>56.476</b>	<b>74.083</b>

TOTALE UTENTI PRODUTTIVI (AIR)						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	29	14.168	3.982	3.133	7.114	
Mezzocorona	27	231.343	11.718	51.150	62.868	
San Michele	9	9.923	1.906	2.194	4.100	
Faedo	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>65</b>	<b>255.434</b>	<b>17.606</b>	<b>56.476</b>	<b>74.083</b>	

TOTALE FOGNATURE (AIR)						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	4.003	466.353	33.787	87.872	121.659	
Mezzocorona	2.740	592.938	32.066	118.913	150.979	
San Michele	1.920	239.530	16.238	45.222	61.461	
Faedo	-	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>8.663</b>	<b>1.298.821</b>	<b>82.091</b>	<b>252.007,19</b>	<b>334.098</b>	

RAFFRONTO COSTI CICLO IDRICO 2023-2024 (MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE)

USI DOMESTICI

USI NON DOMESTICI

Consumo					
50	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	4,50	Var.	5,50	1,00
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	7,85	Variab.	9,37	1,52
	IVA	4,49	IVA	4,74	0,25
Tot. AIR		<b>49,34</b>		<b>52,11</b>	<b>2,77</b> 5,61%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	40,50	Depuraz.	40,50	0,00
	IVA	4,05	IVA	4,05	0,00
Tot. Bolletta		<b>93,89</b>		<b>96,66</b>	<b>2,77</b>

Consumo					
50	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	18,00	Var.	18,40	0,40
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	7,85	Variab.	9,37	1,52
	IVA	8,34	IVA	8,53	0,19
Tot. AIR		<b>91,69</b>		<b>93,80</b>	<b>2,11</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	40,50	Depuraz.	40,50	0,00
	IVA	4,05	IVA	4,05	0,00
Tot. Bolletta		<b>136,24</b>		<b>138,35</b>	<b>2,11</b>

Consumo					
100	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	10,08	Var.	12,03	1,95
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	15,70	Variab.	18,74	3,04
	IVA	5,83	IVA	6,33	0,50
Tot. AIR		<b>64,11</b>		<b>69,60</b>	<b>5,49</b> 8,57%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	81,00	Depuraz.	81,00	0,00
	IVA	8,10	IVA	8,10	0,00
Tot. Bolletta		<b>153,21</b>		<b>158,70</b>	<b>5,49</b>

Consumo					
100	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	36,86	Var.	38,01	1,15
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	15,70	Variab.	18,74	3,04
	IVA	11,01	IVA	11,42	0,41
Tot. AIR		<b>121,07</b>		<b>125,67</b>	<b>4,60</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	81,00	Depuraz.	81,00	0,00
	IVA	8,10	IVA	8,10	0,00
Tot. Bolletta		<b>210,17</b>		<b>214,77</b>	<b>4,60</b>

Consumo					
150	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	29,37	Var.	32,24	2,87
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	23,55	Variab.	28,11	4,56
	IVA	8,54	IVA	9,29	0,75
Tot. AIR		<b>93,96</b>		<b>102,14</b>	<b>8,18</b> 8,71%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	121,50	Depuraz.	121,50	0,00
	IVA	12,15	IVA	12,15	0,00
Tot. Bolletta		<b>227,61</b>		<b>235,79</b>	<b>8,18</b>

Consumo					
150	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	65,82	Var.	71,75	5,93
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	23,55	Variab.	28,11	4,56
	IVA	14,69	IVA	15,74	1,05
Tot. AIR		<b>161,56</b>		<b>173,10</b>	<b>11,54</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	121,50	Depuraz.	121,50	0,00
	IVA	12,15	IVA	12,15	0,00
Tot. Bolletta		<b>295,21</b>		<b>306,75</b>	<b>11,54</b>

Consumo					
200	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	58,12	Var.	65,74	7,62
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	31,40	Variab.	37,48	6,08
	IVA	12,20	IVA	13,57	1,37
Tot. AIR		<b>134,22</b>		<b>149,29</b>	<b>15,07</b> 11,23%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	162,00	Depuraz.	162,00	0,00
	IVA	16,20	IVA	16,20	0,00
Tot. Bolletta		<b>312,42</b>		<b>327,49</b>	<b>15,07</b>

Consumo					
200	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	96,32	Var.	107,25	10,93
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	31,40	Variab.	37,48	6,08
	IVA	18,52	IVA	20,22	1,70
Tot. AIR		<b>203,74</b>		<b>222,45</b>	<b>18,71</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	162,00	Depuraz.	162,00	0,00
	IVA	16,20	IVA	16,20	0,00
Tot. Bolletta		<b>381,94</b>		<b>400,65</b>	<b>18,71</b>

Consumo					
300	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	115,62	Var.	132,74	17,12
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	47,10	Variab.	56,22	9,12
	IVA	19,52	IVA	22,15	2,63
Tot. AIR		<b>214,74</b>		<b>243,61</b>	<b>28,87</b> 13,45%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	243,00	Depuraz.	243,00	0,00
	IVA	24,30	IVA	24,30	0,00
Tot. Bolletta		<b>482,04</b>		<b>510,91</b>	<b>28,87</b>

Consumo					
300	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	157,32	Var.	178,25	20,93
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	47,10	Variab.	56,22	9,12
	IVA	26,19	IVA	29,20	3,01
Tot. AIR		<b>288,11</b>		<b>321,17</b>	<b>33,06</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	243,00	Depuraz.	243,00	0,00
	IVA	24,30	IVA	24,30	0,00
Tot. Bolletta		<b>555,41</b>		<b>588,47</b>	<b>33,06</b>

Consumo					
500	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	25,00	Fisso	25,00	0,00
	Var.	230,62	Var.	266,74	36,12
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	78,50	Variab.	93,70	15,20
	IVA	34,16	IVA	39,29	5,13
Tot. AIR		<b>375,78</b>		<b>432,23</b>	<b>56,45</b> 15,02%
Pat. Depur.ne	Depuraz.	405,00	Depuraz.	405,00	0,00
	IVA	40,50	IVA	40,50	0,00
Tot. Bolletta		<b>821,28</b>		<b>877,73</b>	<b>56,45</b>

Consumo					
500	2023		2024		Delta
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00
	Var.	279,32	Var.	320,25	40,93
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00
	Variab.	78,50	Variab.	93,70	15,20
	IVA	41,53	IVA	47,14	5,61
Tot. AIR		<b>456,85</b>		<b>518,59</b>	<b>61,74</b>
Pat. Depur.ne	Depuraz.	405,00	Depuraz.	405,00	0,00
	IVA	40,50	IVA	40,50	0,00
Tot. Bolletta		<b>902,35</b>		<b>964,09</b>	<b>61,74</b>

**USI UTENZE COMUNALI**

<b>Consumo</b>						<b>M.Lombardo</b>	<b>M. Corona</b>	<b>S. Michele</b>
<b>100</b>	<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>Delta</b>	<b>13</b>	<b>24</b>	<b>15</b>
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00	3,80%		
	Var.	36,86	Var.	38,01	1,15			
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00			
	Variab.	15,70	Variab.	18,74	3,04			
	IVA	11,01	IVA	11,42	0,41			
Tot. AIR	<b>121,07</b>		<b>125,67</b>		<b>4,60</b>			
Pat. Depur.ne	Depuraz.	81,00	Depuraz.	81,00	0,00			
	IVA	8,10	IVA	8,10	0,00			
<b>0,8100</b>								
Tot. Bolletta	<b>210,17</b>		<b>214,77</b>		<b>4,60</b>			

<b>Consumo</b>						<b>12</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
<b>300</b>	<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>Delta</b>			
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00	11,41%		
	Var.	151,86	Var.	172,01	20,15			
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00			
	Variab.	47,10	Variab.	56,22	9,12			
	IVA	25,65	IVA	28,57	2,92			
Tot. AIR	<b>282,11</b>		<b>314,30</b>		<b>32,19</b>			
Pat. Depur.ne	Depuraz.	243,00	Depuraz.	243,00	0,00			
	IVA	24,30	IVA	24,30	0,00			
<b>0,8100</b>								
Tot. Bolletta	<b>549,41</b>		<b>581,60</b>		<b>32,19</b>			

<b>Consumo</b>						<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>600</b>	<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>Delta</b>			
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00	14,05%		
	Var.	324,36	Var.	373,01	48,65			
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00			
	Variab.	94,20	Variab.	112,44	18,24			
	IVA	47,61	IVA	54,29	6,68			
Tot. AIR	<b>523,67</b>		<b>597,24</b>		<b>73,57</b>			
Pat. Depur.ne	Depuraz.	486,00	Depuraz.	486,00	0,00			
	IVA	48,60	IVA	48,60	0,00			
<b>0,8100</b>								
Tot. Bolletta	<b>1.058,27</b>		<b>1.131,84</b>		<b>73,57</b>			

<b>Consumo</b>						<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
<b>1500</b>	<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>Delta</b>			
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00	15,84%		
	Var.	841,86	Var.	976,01	134,15			
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00			
	Variab.	235,50	Variab.	281,10	45,60			
	IVA	113,49	IVA	131,46	17,97			
Tot. AIR	<b>1.248,35</b>		<b>1.446,07</b>		<b>197,72</b>			
Pat. Depur.ne	Depuraz.	1.215,00	Depuraz.	1.215,00	0,00			
	IVA	121,50	IVA	121,50	0,00			
<b>0,8100</b>								
Tot. Bolletta	<b>2.584,85</b>		<b>2.782,57</b>		<b>197,72</b>			

<b>Consumo</b>						<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>6000</b>	<b>2023</b>		<b>2024</b>		<b>Delta</b>			
Acqua	Fisso	50,00	Fisso	50,00	0,00	16,80%		
	Var.	3.429,36	Var.	3.991,01	561,65			
Reflui	Fisso	7,50	Fisso	7,50	0,00			
	Variab.	942,00	Variab.	1.124,40	182,40			
	IVA	442,89	IVA	517,29	74,40			
Tot. AIR	<b>4.871,75</b>		<b>5.690,20</b>		<b>818,45</b>			
Pat. Depur.ne	Depuraz.	4.860,00	Depuraz.	4.860,00	0,00			
	IVA	486,00	IVA	486,00	0,00			
<b>0,8100</b>								
Tot. Bolletta	<b>10.217,75</b>		<b>11.036,20</b>		<b>818,45</b>			

<b>40</b>	<b>45</b>	<b>28</b>
-----------	-----------	-----------

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<del>NO</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<del>NO</del>
--	----	---------------